

A.T.O. CATANIA 3
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
"SIMETO AMBIENTE S.P.A. in liquidazione"
Corso delle Province n. 111, 95128 - Catania
Tel. 095.7282856 - Fax 095.7167385

VERBALE DEL 19 MAGGIO 2014

L'anno duemilaquattordici del mese di maggio, giorno 19, alle ore 14:00, in Catania, presso la sede della Società soprintestata, si è riunita la Commissione giudicatrice investita dal Commissario liquidatore della Simeto Ambiente S.p.A. in liquidazione, ai sensi dell'art. 88, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, dell'esame della documentazione inviata dal R.T.I. tra ABACO SpA (mandataria) e Consorzio SOL.CO. Rete di Imprese Siciliane, aggiudicatario provvisorio della procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto della riscossione coattiva della T.I.A.

La Commissione risulta così composta:

Avv. Daniele Laudani, Presidente;

Avv. Harald Bonura, membro;

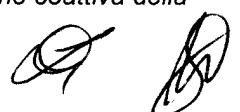
Dott. Mario Stancanelli, membro.

Premesso che:

- il 05.10.2013 la Simeto Ambiente S.p.A. in liquidazione ha pubblicato sulla G.U.C.E. il Bando di gara - Procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto della riscossione coattiva della T.I.A.;
- il 27.11.2013 è pervenuta presso la stazione appaltante la prima offerta, presentata dal costituendo R.T.I. tra ABACO SpA (mandataria) e Consorzio SOL.CO. Rete di Imprese Sociali Siciliane (mandante);
- il 28.11.2013 è pervenuta presso la stazione appaltante la seconda offerta, presentata dal costituendo R.T.I. tra Engineering Tributi SpA (mandataria) e Studi e Servizi alle Imprese Srl (mandante);
- dopo disamina delle offerte pervenute, la Commissione, con verbale del 23.12.2013 ha aggiudicato provvisoriamente la gara al R.T.I. tra ABACO SpA e Consorzio SOL.CO. Rete di Imprese Sociali Siciliane;

Viste:

- la nota prot. n. 1089 del 04/02/2014, inviata al suddetto R.T.I. dal Commissario liquidatore e dal R.U.P. della stazione appaltante, avente ad oggetto: "*Valutazione congruità offerta – richiesta giustificazioni ex art. 88, comma 1, D.Lgs. 163/2006*";
- la nota di riscontro del R.T.I., notificata alla stazione appaltante a mezzo p.e.c. del 18/02/2014, avente ad oggetto: "*Giustificazioni relative alla procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto della riscossione coattiva della T.I.A. – Codice CIG: 534646065C – Nota prot. 1089 del 04/02/2014*";
- la nota prot. n. 1863 del 18/03/2014, inviata al R.T.I. dal Commissario liquidatore e dal R.U.P. della stazione appaltante, avente ad oggetto: "*Richiesta di ulteriori chiarimenti, ex art. 88, comma 3, del D.Lgs. 163/2006*";
- la nota di riscontro del R.T.I., notificata alla stazione appaltante a mezzo p.e.c. del 28/03/2014, avente ad oggetto: "*Giustificazioni relative alla procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto della riscossione coattiva della T.I.A. – Codice CIG: 534646065C – Nota prot. 1089 del 04/02/2014*".
- la nota prot. n. 2054 del 04/04/2014, inviata dalla stazione appaltante al R.T.I., avente ad oggetto: "*Convocazione ex art. 88, comma 4, del D.Lgs. 163/2006*", per il giorno 15/04/2014, alle ore 12.00;
- la nota del R.T.I., notificata alla stazione appaltante a mezzo p.e.c. del 15/04/2014, alle ore 10.54, avente ad oggetto: "*Giustificazioni relative alla procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto della riscossione coattiva della T.I.A. – Codice CIG: 534646065C – Nota prot. 2054 del 04/04/2014. Convocazione*", con la quale i rappresentanti dei soggetti costituenti il convocato R.T.I. "*chiedono di essere convocati in altra data, considerata l'impossibilità per il delegato della società ABACO S.p.A. di raggiungere la città di Catania a causa di un documentato ritardo del volo*";
- la nota prot. n. 2224 del 15/04/2014, inviata dalla stazione appaltante al R.T.I., avente ad oggetto: "*Rinvio convocazione ex art. 88, comma 4, del D.Lgs. 163/2006*";
- il processo di verbalizzazione dell'incontro tenutosi il 18/04/2014 tra la Commissione giudicatrice e il R.T.I. tra ABACO SpA (mandataria) e Consorzio SOL.CO. Rete di Imprese Siciliane;
- la nota del R.T.I., notificata alla stazione appaltante a mezzo p.e.c. del 28/04/2014, avente ad oggetto: "*Giustificazioni relative alla procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto della riscossione coattiva della T.I.A. – Codice CIG: 534646065C – Riscontro chiarimenti incontro 18.04.2014*";



- la nota di trasmissione a mezzo p.e.c. del 20/05/2014, dalla stazione appaltante al R.T.I., avente ad oggetto il suddetto processo di verbalizzazione dell'incontro tenutosi il 18/04/2014;

Sentito:

il R.U.P. della stazione appaltante;

Tutto quanto sopra visto e considerato, la Commissione rileva quanto segue.

1.

Con riferimento all'aspetto economico della Gara, si evidenziano:

- l'art. 8 del Bando di Gara:

"8. Importo presunto dell'appalto:

Il valore complessivo dell'Appalto per i servizi a supporto della riscossione coattiva, in osservanza del D.Lgs. n. 163/2006, è stimato in € 2.500.000,00 oltre IVA, ove dovuta";

- l'art. 9 del Bando di Gara:

"9. Corrispettivo economico:

Alla ditta aggiudicataria dell'Appalto, a titolo di corrispettivo per le attività di cui al presente bando spetterà un compenso calcolato in percentuale solo sulle somme effettivamente riscosse relativamente al carico originario. La percentuale spettante sarà costituita dall'aggio risultante a seguito del ribasso formulato in sede di gara, espresso con arrotondamento al secondo decimale, tenendo conto dell'aggio posto a base d'asta. Non sono ammesse offerte economiche in aumento. L'aggio posto a base d'asta come corrispettivo per i servizi a supporto della riscossione coattiva, è stabilito nella misura del 9,00% (nove per cento) oltre iva, ove dovuta".

- l'art. 7 del Capitolato d'Oneri:

"Corrispettivo economico a favore della ditta affidataria:

1. L'aggio percentuale posto a base d'asta è stabilito nel 9,00% (nove per cento) sulle somme effettivamente riscosse sul carico originario, al netto delle ulteriori spese accessorie addebitate all'utente ed esposte all'interno dell'atto;

4. Verrà attribuito un ulteriore compenso forfetario calcolato nella misura di Euro 5,00 (cinque/00) per ogni posizione contenuta nei flussi trasmessi da avviare a recupero coattivo, per la gestione della pratica, l'invio degli atti propedeutici (diffida ad adempiere, intimazione al pagamento), eventuale attività di ricerca nuovo indirizzo dell'utente, eventuale nuovo invio dell'atto propedeutico. Tale importo forfetario, anticipato dalla stazione appaltante in favore dell'aggiudicataria, verrà posto a carico dell'utente moroso.

5. Tutte le spese sostenute per l'avvio delle procedure esecutive (spese di notifica delle ingiunzioni fiscali, spese di procedure esecutiva, ecc.) saranno sostenute dalla ditta aggiudicataria e poste a carico dell'utente moroso. La stazione appaltante rimborserà alla ditta aggiudicataria esclusivamente le spese sostenute relativamente alle posizioni pagate, sgravate o dichiarate inesigibili".

Dai sopra riportati articoli emergono con evidenza tre distinti elementi costituenti l'aspetto economico della Gara:

- 1) l'importo riconosciuto dalla stazione appaltante a titolo di corrispettivo economico, determinato sulla base dell'aggio offerto in sede di gara dal concorrente aggiudicatario, a seguito di ribasso dell'aggio del 9,00 % posto a base di gara;
- 2) un secondo importo forfetario riconosciuto dalla stazione appaltante al R.T.I., legato al numero di posizioni contenute nei flussi trasmessi da avviare a recupero coattivo, incomprimibile nel valore in quanto non soggetto a ribasso, calcolato nella misura fissa di Euro 5,00 (cinque/00) per posizione. L'entità di tale importo è stimata in complessivi € 500.000,00 e, per espressa previsione del Bando, esso remunera anche l'attività di invio degli atti propedeutici;
- 3) un terzo importo riconosciuto dalla stazione appaltante al R.T.I., a titolo di rimborso di tutte le spese sostenute per l'avvio delle procedure esecutive, in caso posizioni pagate, sgravate o dichiarate inesigibili; l'entità di tale rimborso, determinato secondo quanto previsto nelle Tabelle A) e B) del D.M. 21 novembre 2000, rappresenta un valore non definibile a priori (in quanto dipendente dal numero di posizioni effettivamente da avviare a riscossione coattiva, da determinarsi per altro, secondo le previsioni del bando, in accordo da Stazione Appaltante ed aggiudicatario), incomprimibile, non soggetto a ribasso.

A fronte di quanto sopra, dalla documentazione e dalle dichiarazioni verbali rese dal R.T.I. tra ABACO SpA (mandataria) e Consorzio SOL.CO. Rete di Imprese Siciliane, si evidenzia quanto segue:

- 1) **nella nota del 18/02/2014** è riportato: *"Il valore fatturabile dal R.T.I., tenuto conto del ribasso offerto sull'aggio a base d'asta, è pari ad € 1.062.000,00 al netto del compenso forfetario di € 500.000,00 per un totale di € 1.562.000,00. Al predetto valore si sommano i corrispettivi previsti dalla tabella A) del D.M. 21 novembre 2000*

come da capitolato d'oneri art. 7 punto 5. La quantificazione dei predetti corrispettivi può essere effettuata solo presuntivamente e per un valore di circa € 934.000,00.

Il totale fatturabile dallo scrivente RTI risulta pari ad € 1.562.000,00 + € 934.000,00 = € 2.496.000,00".

Il totale dei costi di cui codesta stazione appaltante richiede giustificazione sono stimati in € 1.135.982 a fronte di ricavi pari ad € 2.496.000,00";

- 2) con specifico riferimento ai costi di stampa e postalizzazione degli atti, la rappresentante di ABACO S.p.A., in occasione dell'**incontro tenutosi il 18/04/2014** tra la Commissione giudicatrice e il R.T.I. aggiudicatario, ha aggiunto un'ulteriore precisazione rispetto a quanto precedentemente comunicato dal R.T.I. per iscritto: "tutte le spese di stampa e postalizzazione devono essere rimborsate all'azienda dalla stazione appaltante in via ulteriore rispetto alla somma forfetaria di 5,00 euro per atto";
- 3) La rappresentante di ABACO S.p.A. presente all'**incontro del 18/04/2014** ha, altresì, precisato che: "tale questione è stata oggetto di specifico chiarimento da parte della stazione appaltante, in risposta ad uno specifico quesito posto dal R.T.I.";
- 4) sempre in occasione **dell'incontro del 18/04/2014**, la rappresentante di ABACO S.p.A. ha affermato che: "il costo del servizio postale è di € 3,90 anche se ABACO S.p.A. si serve anche di altri soggetti presenti sul territorio che, a costi inferiori, svolgono un servizio di qualità, come ad esempio di TNT S.p.A., al costo di € 2,40 a raccomandata. Occorre, pertanto, valutare di volta in volta il modo migliore per la postalizzazione".

Da quanto sopra riportato emerge una prima divergenza interpretativa sull'ammontare dell'importo complessivamente fatturabile (a titolo sia di corrispettivo sia di rimborso spese) dal R.T.I. e sul trattamento dei costi di postalizzazione degli atti:

- da un lato, la stazione appaltante considera l'importo forfetario stimato in € 500.000,00, non soggetto a ribasso e comprensivo, per espressa previsione di Bando, del ristoro del costo vivo dell'attività di invio degli atti propedeutici, con evidente riferimento ai costi di postalizzazione;

- dall'altro lato, il R.T.I., dopo aver quantificato con nota del 18/02/2014 il totale fatturabile, specifica in sede di successivo incontro del 18/04/2014 che tale importo non comprende il ristoro dei costi di postalizzazione, i quali, ad avviso del R.T.I. dovranno essere oggetto di separato ed ulteriore rimborso da parte della stazione appaltante.

A seguito di confronto con il R.U.P. della stazione appaltante, è emerso che occorre stimare un costo di postalizzazione per circa 100.000 atti (invio iniziale delle intimazioni di pagamento), oltre circa 25.000 invii per ripostalizzazione dei resi.

Stimando, per difetto, il costo di postalizzazione unitario per atto del primo invio in € 2,40 (valore minimo ipotizzato dalla rappresentante di ABACO S.p.A. nell'incontro del 18/04/2014), per 100.000 atti di intimazione + circa 25.000 resi da re-inviare, si perviene al seguente dato di costo:

- 125.000 atti x € 2,40 = € 300.000,00.

Secondo la stazione appaltante tale importo è incluso nel suddetto riconoscimento forfetario di € 500.000,00, mentre per il R.T.I. dovrà essere oggetto di separato ed ulteriore rimborso.

Per quanto attiene, infine, ai chiarimenti forniti dal R.U.P. ai quesiti formalmente presentati dal R.T.I., dall'esame della corrispondenza fornita dal R.U.P. alla Commissione non risulta essere stato avanzato alcuno specifico quesito sul rimborso dei costi di postalizzazione, né sono intervenuti chiarimenti al riguardo da parte del R.U.P., in aggiunta a quanto specificato nel Bando di Gara.

Per completezza espositiva, si rappresenta che l'unica corrispondenza avente ad oggetto la richiesta di chiarimenti su rimborsi spese da parte del R.T.I., datata 19/11/2013 e 20/11/2013, a mezzo email, presenta il seguente contenuto: "Si chiede se in caso di inesigibilità le spese di cui all'art. 7, comma 5, del Capitolato d'Oneri sono riferibili a quanto previsto nelle Tabelle A) e B) del Decreto Ministero delle Finanze 21 novembre 2000". E' evidente che tale quesito esula dalla questione afferente i costi di postalizzazione degli atti di intimazione ed ingiunzione, atteso che l'art. 7, comma 5, del Capitolato d'Oneri fa esclusivo riferimento ai costi delle procedure esecutive, essendo dedicato ai costi per la postalizzazioni delle intimazioni il precedente art. 7, comma 4.

Secondariamente, con riferimento all'importo riconosciuto all'affidatario, ex art. 7, punto 5, del Capitolato d'Oneri, secondo quanto previsto nelle Tabelle A) e B) del D.M. 21 novembre 2000, si rileva che mentre per la stazione appaltante, come da espressa formulazione del Capitolato d'Oneri, tale riconoscimento viene erogato a titolo di rimborso di tutte le spese sostenute per l'avvio delle procedure esecutive, in caso posizioni pagate, sgravate o dichiarate inesigibili, il R.T.I. concorrente considera tale riconoscimento, stimato in € 934.000,00, come corrispettivo e lo include, a pag. 2 e 5 della nota del 18/02/2014, nel conteggio dei ricavi totali di € 2.496.000,00.

Sempre a pag. 5 della stessa nota, il R.T.I. esclude espressamente l'importo di € 934.000,00 dall'ammontare dei costi da sopportare.

2.

Con riferimento alla durata del contratto e dei servizi offerti, si richiamano:

- l'art. 1 del Capitolato d'Oneri:

"Oggetto del Servizio:

A. FASI PRELIMINARI

1. La Stazione Appaltante fornisce all'aggiudicatario i dati relativi alle posizioni riferite ad avvisi di accertamento, fatture o avvisi di pagamento, in stato di morosità per decorrenza dei termini di pagamento, raggruppati per singoli flussi. I flussi potranno essere trasmessi in tempi diversi in base alle esigenze della Stazione Appaltante e comunque entro i termini previsti per la durata dell'Appalto di seguito indicati;

- l'art. 2 del Capitolato d'Oneri:

"Durata dell'appalto:

1. Tutte le attività oggetto del presente appalto dovranno concludersi entro cinque anni dalla data di stipula del contratto. Tale termine è prorogabile ad esclusiva discrezionalità dell'ATO.

4. La ditta aggiudicataria avrà l'obbligo, comunque, di assicurare il supporto alle fasi di riscossione coattiva anche oltre i termini contrattuali, per liste di carico consegnate durante il periodo dell'appalto, sino al naturale completamento di tutte le attività connesse".

- l'art. 3 del Capitolato d'Oneri:

"Obblighi del soggetto affidatario:

5. L'aggiudicataria dovrà istituire sul territorio dell'ATO CT3, almeno tre sportelli front office, opportunamente attrezzati e dotati di personale qualificato, per tutta la durata dell'appalto.

6. L'aggiudicataria dovrà istituire un servizio informativo telefonico, il cui numero dovrà essere riportato su ogni atto emesso, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 17.00.

A fronte di quanto sopra, dalla documentazione e dalle dichiarazioni verbali rese dal R.T.I. tra ABACO SpA (mandataria) e Consorzio SOL.CO. Rete di Imprese Siciliane, si evidenzia quanto segue:

- 1) **nella nota del 18/02/2014** è riportato: *"la scrivente ha offerto quale servizio migliorativo l'espletamento delle procedure coattive a chiusura del procedimento in 18 mesi".* Ed ancora: *"Se si ipotizza che la stazione appaltante trasferisca e ponga il lavorazione simultanea 100.000 atti, le lavorazione si completeranno in 18 mesi, salvo residue attività di monitoraggio che richiederanno un impegno di gran lunga minore fino alla durata massima contrattuale. In caso contrario se la Stazione appaltante dovesse trasmettere progressivamente lotti frazionati è evidente che l'impiego di risorse umane sarà più diluito nel tempo, ma con tutta evidenza minore. In sostanza ciò che si intende sostenere con ragionevolezza argomentativa è che i costi da giustificare sono comunque riferiti a 100.000 atti per un periodo di 18 mesi. Per il periodo contrattuale residuo le attività saranno di gran lunga inferiori per consentire l'attività successiva al monitoraggio offerto in gara";*
- 2) **nella nota del 18/02/2014** è riportato: *"il costo per le residue attività di front office di primo livello che potranno essere effettuate presso gli sportelli del Consorzio Sol.Co. direttamente dal personale delle Cooperative per un costo di circa € 25.000,00 euro. Il costo orario del personale impiegato è di € 15,73 - livello B1";*
- 3) Le rappresentanti del R.T.I. presenti all'**incontro del 18/04/2014** hanno precisato che: *"sono state previste circa due giornate di apertura a settimana. L'attività di front office verrà garantita per 12 ore settimanali, partendo dal minimo previsto dal CCNL applicato alle cooperative sociali, in ciascuno dei 7 sportelli, per complessive 84 ore settimanali, con operatori del Consorzio Sol.Co.";*

Da quanto sopra riportato emerge con evidenza che l'offerta del R.T.I. ed il relativo calcolo dei costi e ricavi è stata formulata con riferimento all'ipotesi di 100.000 atti consegnati simultaneamente e ad un periodo di 18 mesi. Nel periodo contrattuale successivo, le attività sarebbero inferiori e nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante dovesse trasmettere progressivamente lotti frazionati, ciò comporterebbe per il R.T.I. una diluzione dell'impiego di risorse umane nel tempo, ma con tutta evidenza minore.

Di contro, la Stazione appaltante richiede, per espressa previsione del Capitolato d'Oneri, che la durata di tutte le attività dell'appalto, fornite con lo stesso standard qualitativo, coincida con tutta la durata dell'appalto che, ai sensi dell'art. 2 del Capitolato d'Oneri, può arrivare a cinque anni.

In particolar modo, con riferimento al servizio di *front office*, l'art. 3 del Capitolato specificamente prevede che debba essere garantito per tutta la durata dell'appalto.



Dopo ampio confronto con il R.U.P. della stazione appaltante, è emerso che sulla base dei dati storici decennali delle tempistiche di lavorazione dei flussi da parte della stazione appaltante, risulta molto realistica l'ipotesi che la trasmissione dei flussi al R.T.I. verrà scadenzata dall'A.T.O. in circa 5 lotti successivi, relativi ognuno a circa 20.000 atti da emettere, nell'arco temporale complessivo di almeno due anni (appare molto inverosimile ipotizzare uno scenario che preveda tempi più ristretti, mentre sarà facilmente verificabile un ulteriore dilungamento di tale tempistica, anche per via del necessario coordinamento delle attività tra l'A.T.O. ed i Comuni soci).

Da ciò discende che, nella migliore delle ipotesi, la durata dell'appalto sarà di almeno 2 anni, per le consegne dei flussi, più 18 mesi decorrenti dalla data dell'ultima consegna, e durante tale periodo tutte le attività dovranno essere garantite dal R.T.I., col medesimo standard qualitativo.

Inoltre, con particolare riferimento ai *front office* messi a disposizione dal R.T.I., l'art. 3 del Capitolato d'Oneri ne impone espressamente l'apertura per tutta la durata dell'appalto.

Orbene, si evidenzia che **nella nota del R.T.I. del 18/02/2014** è riportato un costo complessivo dei *front office* stimato in complessivi € 25.000,00, per una durata di 18 mesi ad un costo orario di 15,73, e si ricorda che nell'offerta presentata in sede di gara, il R.T.I. ha garantito l'apertura di 7 sportelli, mentre **nell'incontro del 18/04/2014** sono state assicurate dal R.T.I. 84 ore settimanali di apertura (12 ore sett. x 7 *front office*).

Ripartendo gli € 25.000,00 dichiarati per il costo orario di € 15,73, si perviene al risultato di 1.589 ore lavorative che, suddivise in 84 ore settimanali come dichiarato, assicurerebbero l'apertura dei *front office* per 19 settimane, corrispondenti a neanche 5 mesi di servizio.

Volendo argomentare diversamente, considerando le 84 ore settimanali dichiarate nell'incontro del 18/04/2014, moltiplicate per 18 mesi minimo garantiti in sede di offerta dal R.T.I. (circa 75 settimane), si pervenirebbe a circa 6.300 ore lavoro che, remunerate al costo dichiarato di €/ora 15,73, porterebbe al valore complessivo di circa € 103.062,96. Anche in questo caso, il risultato è inconciliabile con gli € 25.000,00 dichiarati dal R.T.I. nella nota del 18/02/2014.

Ove poi si richiedesse un impegno, profuso immutato nel tempo, per tutta la durata massima dell'appalto (cinque anni), l'anzidetto dato di costo salirebbe ulteriormente ad € 343.543,20.

3.

Con riferimento alla istituzione di sportelli Front Office, si richiamano:

- **l'art. 3, comma 5, del Capitolato d'Oneri** già sopra richiamato:

"l'aggiudicataria dovrà istituire sul territorio dell'ATO CT3, almeno tre sportelli di front office, opportunamente attrezzati e dotati di personale qualificato, per tutta la durata dell'appalto".

A fronte di quanto sopra, dalla documentazione e dalle dichiarazioni verbali rese dal R.T.I. tra ABACO SpA (mandataria) e Consorzio SOL.CO. Rete di Imprese Siciliane, si evidenzia quanto segue:

- 1) costituisce offerta migliorativa del R.T.I. (cfr. punto 5.2 dell'Offerta Tecnica) l'attivazione di sette sportelli territoriali (segnatamente nei Comuni di Adrano, Biancavilla, Gravina di Catania, Misterbianco, Paternò, Pedara e Sant'Agata Li Battiati: cfr. punto 5.3), in luogo dei tre richiesti;
- 2) **nella nota del 18/02/2014** è riportato: *"Relativamente ai costi per l'allestimento degli sportelli va precisato che trattasi di sportelli già operativi, messi a disposizione dalle cooperative del Consorzio Sol.Co. Il costo di allestimento e mantenimento per ciascuno sportello è stimato in € 3.000,00 per un totale di € 21.000,00 complessivi. Non sono previsti canoni di locazione"*;

Con *"richiesta di ulteriori chiarimenti ex art. 88, comma 3, D. Lgs. n. 163/2006"* prot. n. 1863 del 18.03.2014 è stato chiesto al R.T.I.:

- di fornire copia del titolo giuridico posto a base della disponibilità dei locali, con annesse planimetrie e rappresentazioni grafiche dell'effettiva disposizione interna di ciascun locale;
- la specifica indicazione delle singole voci di costo, che concorrono a formare tale stima di spesa (es. utenze elettrica ed idrica, attrezzature, manutenzioni varie etc.).

Con **nota del R.T.I. del 28.03.2014** è stato chiarito che: *"considerato che gli sportelli che verranno utilizzati sono già attivi e funzionanti e che non verranno utilizzati in via esclusiva per i servizi oggetto di gara, la stima dei costi di allestimento e mantenimento è stata svolta in via cumulativa e forfettaria"*.

Con note prot. n. 2054 del 4.04.2014 e 2224 del 15.04.2014, aventi ad oggetto, rispettivamente *"Convocazione ex art. 88, comma IV, D. Lgs. 163/2006"*, e successivo rinvio, la Stazione appaltante ha reiterato la richiesta di cui alla precedente nota del 18.03.2014.

Nel corso della **seduta del 18.04.2014**, cui ha partecipato il R.T.I.

"La Commissione chiede la specifica indicazione delle singole voci di costo che concorrono a formare la stima di spesa per l'apertura ed il mantenimento dei front office.

La rappresentante di ABACO S.p.A. riferisce che trattasi di sportelli del Consorzio Sol.Co., già aperti e funzionanti, ed in parte già presidiati da personale fornito dal Consorzio Sol.Co. e dalle Cooperative, nei quali è stata prevista una postazione per Simeto Ambiente S.p.A., con un costo di € 3.000,00 per ciascuno dei 7 sportelli, come indicato a pag. 4 della nota del 18/02/2014. Nella voce allestimenti e mantenimento sono considerati: approntamento di tutto l'hardware necessario a svolgere le attività di front office, l'apertura, le visualizzazioni, una parte minima di formazione del personale sull'utilizzo dei dati e, se necessario, la fornitura di cancelleria varia e di una stampante per i documenti, nonché la quota parte di utenze, per complessivi costi stimati di € 3.000,00 per sportello.

La Commissione chiede di specificare se il costo delle utenze per 84 ore settimanali è ricompresa in tale stima.

La rappresentante di ABACO S.p.A. conferma che tali costi sono inclusi nei € 3.000,00.

La Commissione chiede la produzione di copia del titolo giuridico di disponibilità originario dei locali per il Consorzio Sol.Co. e di ABACO S.p.A. nei confronti del Consorzio Sol.Co., con annessa planimetria ed esatta rappresentazione grafica dell'effettiva disposizione interna di ciascun locale, unitamente alle forniture presenti ed agli arredi non elencati, che siano specificamente dedicati all'attività di front office della Simeto Ambiente S.p.A.

La rappresentante del Consorzio Sol.Co. esibisce i contratti di comodato e le planimetrie, per i front office previsti nei Comuni di Adrano e Biancavilla; le planimetrie e le lettere di disponibilità per i front office previsti nei Comuni di Tremestieri Etneo, Misterbianco e Gravina; quanto, infine, ai front office previsti nei Comuni di Pedara e Paternò, la rappresentante si riserva di trasmettere con successiva p.e.c. le relative lettere di disponibilità.

La Commissione chiede se tali locali presentano già una dotazione informatica e delle forniture, compatibili con i servizi di front office richiesti da Simeto Ambiente S.p.A., e chiede di avere un elenco di ciò che si trova nei locali.

La rappresentante del Consorzio Sol.Co. conferma quanto sopra.

La Commissione prende in visione la documentazione già presentata sui locali da adibire a front office, ma, su richiesta del Consorzio Sol.Co., li restituisce a quest'ultimo, il quale si impegna ad inviarne copia completa entro il termine sopra assegnato. La Commissione comunica che non seguiranno ulteriori note formali".

Con **nota del R.T.I. del 28.04.2014** è stata parzialmente onorata la richiesta della Stazione Appaltante, in quanto sono stati trasmessi documenti relativi agli sportelli da adibire all'attività di front-office, tra i quali non figura quello relativo al Comune di Paternò, ma ne figurano due nel Comune di Biancavilla.

Segnatamente la documentazione trasmessa è del seguente tenore:

- a) quanto al Comune di Misterbianco, è stata trasmessa una "dichiarazione di disponibilità locali" (con annessa planimetria informale, priva dell'indicazione di qualsivoglia riferimento catastale, e fotografia) con la quale tale Marchese Matteo dichiara, in carta semplice, di avere disponibilità in comodato o locazione da tale sig. Emanuele Salvatore Marchese dei locali siti nella Piazza Longo n. 9 di Misterbianco e di concedere la disponibilità degli stessi alla Mosaico Soc. Cooperativa Sociale;
- b) quanto al Comune di Pedara, è stata trasmessa una "dichiarazione di disponibilità locali" con la quale tale Carmelo Carlo Mazzella dichiara, in carta semplice, di avere disponibilità in comodato o locazione da tale sig.ra Sgarlata Grazia Nunziata dei locali siti nella via Roma n. 60/A di Pedara e di concedere la disponibilità degli stessi alla Mosaico Soc. Cooperativa Sociale;
- c) quanto al Comune di Tremestieri Etneo, è stata trasmessa una "dichiarazione di disponibilità locali" (con annessa planimetria informale e priva dell'indicazione di qualsivoglia riferimento catastale), con la quale tale Giulio Pasqualini dichiara, in carta semplice, di avere disponibilità in comodato o locazione da tale sig. Antonino Pasqualini dei locali siti nella via Leonardo da Vinci n. 11 di Tremestieri Etneo e di concedere la disponibilità degli stessi alla Mosaico Soc. Cooperativa Sociale;
- d) quanto al Comune di Biancavilla ed al Comune di Adrano, è stato trasmesso contratto di comodato gratuito, registrato il 10.04.2014 al rep. n. 4235/3, con il quale viene concessa, con divieto di cessione in godimento a terzi, la disponibilità alla "Casa Centro Assistenziale Sociale Adrano – Soc. Coop. Sociale Onlus" degli immobili siti in Biancavilla, via Cristoforo Colombo n. 295 e via Tutte Grazie n. 173, e in Adrano, via Catania 233; vengono altresì fornite planimetria informale e priva dell'indicazione di qualsivoglia riferimento catastale, che non si comprende a quale immobile si riferisca, ed una planimetria catastale relativa all'immobile di Biancavilla, via Tutte Grazie;
- e) quanto al Comune di Gravina di Catania, è stata trasmessa una "dichiarazione di disponibilità locali" (con annessa planimetria informale e priva dell'indicazione di qualsivoglia riferimento catastale), con la quale tale Faro Antonino dichiara, in carta semplice, in qualità di proprietario, di concedere la disponibilità dei locali siti nella via Barriera n. 13 di Catania alla Mosaico Soc. Cooperativa Sociale.

§§§§§

Tanto premesso, la Commissione, come sopra nominata, rileva quanto segue.

A)

Preliminarmente appare singolare che il R.T.I. abbia basato la propria offerta, considerando un possibile utile pari alla differenza tra € 2.496.000,00 ed € 1.135.982,00 (cfr. nota del 18.02.2014).

In particolare il R.T.I. stima i propri ricavi in € 1.062.000,00 (pari al 4,78% su € 2.000.000,00 di importo a base d'asta non soggetto a ribasso), oltre € 500.000,00 (assunti quale compenso forfetario non comprensivo dei costi per l'invio), oltre ad € 934.000,00 (assunti quale compenso stimato per attività esecutiva e calcolato ex D.M. 21.11.2000).

R.T.I. stima i propri costi in € 1.089.982,00 per spese personale, € 25.000,00 per personale delle cooperative ed € 21.000,00 per allestimento e mantenimento degli sportelli.

Tale impostazione, tuttavia, pare in primo contraddetta dalle stesse dichiarazioni fornite dal R.T.I.

In particolare:

- lo stesso R.T.I., contraddicendo sé stesso, con successiva nota del 28.03.2014 elenca tra le voci di costo, prima non considerate, € 84.000,00 per oneri finanziari per l'anticipazione delle spese, ed un importo pari al 12% dell'importo fatturabile dal R.T.I. (€ 2.496.000,00), pari ad € 299.520,00;
- inoltre va considerata la quota del 6,30% dell'importo fatturabile, per un conseguente controvalore di € 157.248,00 che spetta al Consorzio Sol.Co., cui è decurtare l'importo, già sopra richiamato, di € 25.000,00 per spese personale del Consorzio Sol.Co., con un conseguente residuo costo originariamente non conteggiato di € 132.248,00.

Già tali conteggi, ricavabili dagli stessi dati (contraddittoriamente forniti) dal R.T.I., portano a dover comprimere l'utile, inizialmente stimato in € 1.135.982,00, nel diverso e minore importo di € 844.250,00.

Il tutto come da tabella riepilogativa che per migliore intelligenza a seguire si riporta:

€ 2.496.000,00	Importo fatturabile
- € 1.135.982,00	Costo personale (€ 1089.982,00), costo personale SOL.CO. (€ 25.000,00); € 21.000,00 (costo sportelli)
€ 1.360.018,00	Utile dichiarato dal R.T.I.
- € 84.000,00	Oneri finanziari
- € 299.520,00	Spese generali (12% del fatturabile)
- € 132.248,00	Quota di competenza Sol.Co. (6,30% del fatturabile al netto del costo del personale)
€ 844.250,00	Utile residuo riscontrato dalla Commissione sulla base delle dichiarazioni del R.T.I.

Occorre poi al riguardo rilevare che, come evidenziato in premessa, erra il R.T.I. nel ritenere che la voce di € 500.000,00, prevista dall'art. 7, comma 4, del Capitolato d'Oneri non comprenda i costi di postalizzazione.

Al contrario, come da informazioni acquisite dal R.U.P., il dato di € 500.000,00 remunera anche il costo delle spese di invio, alle quali, testualmente, fa riferimento il bando.

Seguendo le già accennate indicazioni del RUP in ordine alla interpretazione del contratto, occorre pertanto sottrarre, dall'importo da ultimo indicato, € 300.000,00, già conteggiati sub n. 1, pari ad € 2,40 (stimati per difetto e corrispondente al minimo dichiarato dal R.T.I. come sostenibile per ciascun invio) per costo di postalizzazione delle intimazioni calcolato su 100.000 atti, oltre a 25.000 reinvi per ipotetici resi, così stimati secondo lo "storico" di Simeto Ambiente s.p.a.

Residua un importo di € 544.250,00, con il quale controparte dovrebbe remunerare sia le spese vive per eseguire 34.000 esecuzioni (basterebbe un costo medio di 6 euro cadauna per azzerare totalmente l'utile d'impresa del R.T.I.) sia presumibili ulteriori costi di personale, secondo quanto si dirà *infra*.

B)

La Commissione ritiene che dovrebbe essere più aderente al bando un'impostazione per il calcolo di un possibile utile a seguito dell'appalto, che tenga conto più fedelmente alla *lex specialis* di gara e che, pertanto, proceda dalla valutazione della sola parte di ricavi suscettibile di ribasso, essendo i 500.000 euro di cui all'art. 7, comma 4, del

Capitolato d'Oneri un importo tendenzialmente volto a remunerare costi vivi (del resto, ove i 125.000 atti fossero postalizzati con Poste Italiane al costo dichiarato dal R.T.I., pari ad € 3.90 per ciascun invio, si arriverebbe ad € 487.500,00, con un minimo gap rispetto all'importo iniziale di cui detto, appena idoneo a coprire la stampa e l'imbustamento) e rappresentando il compenso ex D.M. 21 novembre 2000 un importo dovuto su posizioni in numero assolutamente aleatorio, sul quale per altro la Stazione appaltante si era espressamente riservata ogni valutazione (in ipotesi anche comprimendo pressoché totalmente l'attività esecutiva in presenza di importi da riscuotere eccessivamente irrisori, tali da rendere antieconomica la prosecuzione).

In tale evenienza, il prospetto sopra richiamato andrebbe stravolto e da € 1.062.000,00 (pari al 4,78% dell'importo a base d'asta suscettibile di ribasso - € 2.000.000,00 -) occorrerebbe detrarre le voci di costo sopra richiamate, pari ad € 84.000,00 per oneri finanziari, € 66.906,00 pari al 6,30% (su € 1.062.000,00) di spettanza del Consorzio Sol.Co. - di cui € 25.000,00 per spese personale del Consorzio Sol.Co. - con un conseguente residuo di € 41.906,00, € 21.000,00 per spese allestimento e mantenimento front office, € 127.440,00 (pari al 12% su € 1.062.000,00) quali spese generali, oltre al costo del personale di Abaco s.p.a.

Al riguardo, nonostante le richieste della Stazione Appaltante e della Commissione volte a conseguire un dato disaggregato dei costi delle varie attività, in modo da poter separare l'attività iniziale da quella di esecuzione, remunerata separatamente (ed in via eventuale, per quanto sopra) ex D.M. cit., il R.T.I. non ha fornito risposta soddisfacente, limitandosi ad esibire la tabella di cui alla nota del 18.02.2014.

La rappresentante del R.T.I. ha tuttavia dichiarato nel corso della seduta del 18.04.2014 che il monte orario di unità back office / esecuzione (stimato in ore 14.994, per un controvalore di € 314.874,00) e quello di unità front office / messi notificatori (stimato in ore 16.660, per un controvalore di € 316.540,00) può essere imputato al 50% per ciascuna attività, con la conseguenza che il costo del personale, non tenendo conto delle attività esecutive, può essere così ricostruito:

- 1) unità contact / call center: € 253.650,00 (ore 13.350);
- 2) unità back office: € 157.437,00 (ore 7.497);
- 3) unità coordinatore: € 51.646,00 (ore 1.666);
- 4) unità front office: € 158.270,00 (ore 8.330);
- 5) rapporti con Simeto: € 38.318,00 (ore 1.666).

Il tutto per un totale di € 659.321,00.

Il tutto per un residuo di € 103.333,00 e secondo il prospetto riepilogativo, che a seguire si ricostruisce, per una migliore intelligenza dei superiori conteggi.

€ 1.062.000,00	Importo fatturabile
- € 84.000,00	Oneri finanziari
- € 127.440,00	Spese generali (12% del fatturabile)
- € 41.906,00	Quota di competenza Sol.Co. (6,30% del fatturabile, al netto del costo del personale)
- € 25.000,00	Costo personale Sol.Co.
- € 21.000,00	Costo allestimento e mantenimento sportelli
- € 659.321,00	Costo personale Abaco per attività extra (pre esecuzione)
€ 103.333,00	Utile residuo riscontrato dalla Commissione

Residua, come anticipato, un importo di € 103.333,00, con il quale controparte dovrebbe remunerare presumibili ulteriori costi di personale, secondo quanto si dirà *infra*.

C)
Dovrebbe ipotizzarsi che la situazione non muti, considerando anche la voce di rimborso di € 5,00 per ciascuna postalizzazione, atteso il carattere di tendenziale rimborso del mero costo vivo.

Tuttavia, ipotizzando, come fatto sopra, che il R.T.I. esegua la postalizzazione al costo unitario di € 2,40 e che i costi di stampa ed imbustamento vadano remunerati dalla voce "spese generali", si otterrà un "utile" dell'impresa pari, al più, ad € 200.000,00 circa, corrispondente alla differenza tra il rimborso forfettario non soggetto a ribasso, pari ad € 500.000,00) ed il costo vivo di invio, stimato in € 300.000,00 (= € 2,40 * 125.000,00).

La tabella da ultimo riportata l'utile andrebbe modificata come segue:

€ 1.562.000,00	Importo fatturabile (= € 1.062.000,00 + € 500.000,00)
- € 84.000,00	Oneri finanziari
- 187.440,00,00	Spese generali (12% del fatturabile)
- € 73.406,00	Quota di competenza Sol.Co. (6,30% del fatturabile, al netto del costo del personale)
- € 25.000,00	Costo personale Sol.Co.
- € 21.000,00	Costo allestimento e mantenimento sportelli
- € 659.321,00	Costo personale Abaco per attività extra (pre) esecuzione
- € 300.000,00	Costo postalizzazione
€ 211.833,00	Utile residuo riscontrato dalla Commissione

Residua, come anticipato, un importo di € 211.833,00, con il quale controparte dovrebbe remunerare presumibili ulteriori costi di personale, secondo quanto si dirà *infra*.

D)

La Commissione ritiene che dai conteggi sopra esaminati, allo scopo di ricostruire gli elementi costitutivi dell'offerta del R.T.I., emergerebbe, di primo acchito, un utile dell'impresa.

Tuttavia appaiono esistere taluni profili, che, ove corretti, potrebbero determinare una decurtazione dell'utile anzidetto, in misura tale da azzerarlo o da fare evidenziare perdite per l'impresa.

In particolare.

Dai documenti presentati dal R.T.I. emerge che il personale del Consorzio Sol.Co. va remunerato per € 25.000,00 che, a fronte di un costo orario dichiarato di € 15,73, porta ad un monte ore ipotizzato di 1.589 ore.

Le dichiarazioni del Consorzio Sol.Co. sono nel senso di apertura di ciascuno dei sette sportelli offerti per ore 12 settimanali, con conseguente apertura settimanale complessiva di 84 ore, secondo quanto già sopra riferito.

Orbene, dividendo il monte ore complessivo dei lavoratori Sol.Co. per tale ultimo importo, si ottiene il risultato di 19 settimane e, quindi, di quattro mesi e mezzo di apertura degli sportelli che, di contro, dovrebbe essere garantita per l'intera durata dell'appalto, indicata nella *lex* di gara in cinque anni.

Lo stesso dicasi quanto al personale Abaco, che, addirittura, secondo le dichiarazioni della rappresentante del R.T.I. dovrebbe essere presente negli sportelli solo per 4 ore a settimana, per un totale di 28 ore settimanali.

Al riguardo non sembra rispondere ai canoni di correttezza e buona fede nell'interpretazione dell'offerta, avente natura negoziale, ritenere che gli sportelli siano aperti per solo 12 ore settimanali, nelle quali per sole 4 ore settimanali sia presente il personale di Abaco. Nel momento in cui è stata offerta l'apertura di 7 sportelli, per di più evidenziata quale offerta migliorativa, è evidente che ci si sarebbe attesa un'apertura di ciascun ufficio tutti i giorni lavorativi per almeno mezza giornata (ore 4 pro die per 5 giorni, per un totale di 20 ore per ciascuno sportello e 140 ore complessive settimanali per i sette), se non per l'intero orario di ufficio di ciascun giorno lavorativo (ore 8 pro die per 5 giorni, per un totale di 40 ore per ciascuno sportello e 280 ore complessive settimanali per i sette sportelli).

È ben possibile, diversamente, che un'ipotetica offerta base di tre sportelli sul territorio aperti ognuno per l'orario d'ufficio per ciascun giorno lavorativo settimanale porti ad un totale di apertura al pubblico superiore (ore settimanali totali 120) rispetto a quella offerta dal R.T.I., indicata in ore 84 settimanali, in preteso miglioramento della richiesta base della Stazione appaltante.

Tanto meno appare giustificato che il R.T.I. offra una presenza sporadica del personale Abaco (28 ore settimanali, a fronte di 84 complessive di apertura), che, invece, deve costantemente essere presente (potendo il Consorzio Sol.Co. offrire solo assistenza base, di primo livello), per offrire i propri servizi durante tutta l'apertura dei front office.

Ove si considerasse un'apertura di 40 ore settimanali su tutte le 52 settimane di un anno, si otterrebbe un totale di ore di apertura di 2.080, da aumentare, per ottenere il monte ore da pagare al personale, di almeno il 20%, considerate possibili ferie, malattie, permessi *et similia*.

Moltiplicando tale dato per 7 sportelli e per cinque anni di durata dell'appalto, si otterrebbe un valore di 87.360 ore, per nulla idoneo ad essere garantito dalle circa 8 mila preventivate per front office (anche a voler aggiungere le circa 7 mila preventivate per back office).

Anche a voler ritenere che l'apertura si debba eseguire solo su 18 mesi, seguendo il ragionamento, non condivisibile, del R.T.I. si otterrebbe un totale di 26 mila ore, comunque insufficiente.

Tanto meno il ragionamento dell'offerente regge con riferimento alle ore lavorate da personale del Consorzio Sol.Co., come detto quantificate in complessive 1.589.

Del resto, anche a voler seguire il ragionamento del R.T.I. circa la determinazione del monte ore complessivo dedicato al totale delle attività, la quale determinazione muove dall'apodittica indicazione di minuti 32 medi di lavoro per atto, sorgono alcune perplessità.

Il RUP dichiara al riguardo che l'esperienza lavorativa della Stazione appaltante indica un lavoro consistente di ciascuna posizione: stampa, imbustamento, postalizzazione, gestione dei resi, ristampa, reimbustamento, ripostalizzazione, ricevimento dell'utenza a seguito dell'invio della prima intimazione o diffida, gestione dell'attività di contact center (risposte a mail, fax, sistemi di comunicazione a distanza, quali skype ...), gestione della pratica da avviare all'ingiunzione e dell'utenza successivamente al ricevimento di questa, attività esecutiva, che lo stesso R.T.I. stima doversi avviare su 1/3 delle posizioni consegnate, attività di ricerca di beni funzionale al pignoramento (p.p.d. o p.p.t.), visure occorrenti all'esecuzione del fermo amministrativo su beni mobili registrati, successiva attività di vendita dei compendi pignorati o comunque asserviti a vincolo a favore dell'Ente impositore, conseguenti attività di monitoraggio, gestione del contenzioso pre e post esecutivo, coordinamento e contatti con la Stazione appaltante ... Ad una prima impressione il tempo stimato per atto appare oggettivamente insufficiente, soprattutto in una realtà particolare, quale quella che ci riferisce la Stazione appaltante, ove l'utenza in massa si reca presso gli sportelli anche più volte per ciascun atto (non è infrequente, nello storico della S.A., richiedere l'ausilio della forza pubblica, nei periodi di maggiore afflusso dell'utenza), ove spesso è difficile rintracciare l'indirizzo di un contribuente.

E)

Ultimo profilo da sottoporre all'attenzione della Stazione Appaltante è rappresentato dal costo degli sportelli.

Invero, anche in tal caso, appare anomalo un costo complessivo per ciascuno sportello per € 3.000,00.

Il R.T.I., del resto, offre documenti del tutto incongrui, fornendo mere dichiarazioni di disponibilità da parte di soggetti a loro volta spesso non proprietari dei beni immobili, dei quali, a prima vista, sembrerebbero carenti le condizioni di legge per asservire gli stessi a ricevimento del pubblico.

Pare che i titoli giuridici richiesti non siano idonei e siano radicalmente nulli rispetto alla disciplina speciale che impone il requisito della forma scritta per gli atti che attribuiscono diritti personali di godimento su beni immobili nonché in relazione a specificità di oggetto e durata.

A ciò si aggiunga che le anzidette "dichiarazioni di disponibilità" sono effettuate in favore di soggetti terzi rispetto ad Abaco e/o al Consorzio Sol.Co.

Dubbio rispetto alle esigenze della Stazione appaltante, infine, il fatto che il R.T.I. dichiari espressamente un uso promiscuo, anche per altre attività, degli immobili asseritamente concessi (l'esperienza della Stazione appaltante è nel senso che ciò renderebbe impossibile servire l'utenza dell'ATO CT3, in particolare nei periodi immediatamente successivi alla postalizzazione di atti), che, per altro, non sono dislocati in tutti i Comuni indicati nell'offerta.

§§§§§

Esaurita la disamina degli atti, alle ore 16:30 il Presidente di Commissione chiude la seduta. Viene redatto il presente verbale, che letto e confermato, viene sottoscritto e trasmesso alla stazione appaltante per gli adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE

(Avv. Daniele Laudani)

I COMMISSARI

(Avv. Harald Bonura)

(Dott. Mario Stancanelli)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Dott. Mario Stancanelli)